

Parlando col prof. Casalini

Le mutue assicuratrici ed il loro avvenire.

Alla cortesia del prof. cav. Berthod, segretario dell'Associazione agraria friulana, debbo l'onore d'essere stato presentato al chiarissimo prof. Mario Casalini, un benemerito propagandista del progresso della mutualità agraria, che di questi giorni va con dotte conferenze, diffondendo in parecchi centri del nostro Friuli, la conoscenza delle mutue per l'assicurazione del bestiame e contro i danni degli incendi.

Il puro caso, l'unico vero amico del giornalista, aveva diretto i miei passi verso il palazzo dell'Associazione Agraria. Vidi entrare due signori che mi parvero forestieri. Qualche cosa di nuovo?... pensai. Non ci volle altro perché le gambe piegassero istintivamente verso il portone d'ingresso... salissero lo scalone che conduce agli uffici.

— Scusi!... Chi sono quei due signori che ho veduto entrare?... domandai allo sportello.

— Il dott. Mario Casalini...

— Ah! il conferenziere della Mutualità?

— Precisamente.

— Potrei presentargli i miei ossequi?

— Aspetti che lo chiedo al cav. Berthod...

E tacqui il resto.

Il prof. Mario Casalini, pubblicista anche egli, mi accolse sorridendo, e dato l'interessamento che il mondo friulano agrario prende al problema della mutualità, fece di necessità virtù e rispose con tutta gentilezza a qualche domanda che gli rivolsi.

L'esimio apostolo s'accorse subito da una domanda... innocente, che doveva parlare ad un... veramente profano di tutte le questioni agrarie, per cui con un pensiero veramente opportuno, cominciò a parlarmi della mutualità dall'idea prima che la fece sorgere.

Che cosa è il Comitato Nazionale della Mutualità agraria.

— Io — così prese a dire l'esimio professore — dirigo il Comitato nazionale della mutualità agraria, presieduto dall'on. Edoardo Ottavi, il Comitato cominciò a funzionare il primo gennaio 1911.

«È stato organizzato sulle basi delle cattedre d'agricoltura, e fu creato con il concorso delle casse di risparmio, (tra le quali anche quella di Udine), delle banche popolari, e coi consensi integratori del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, del Ministero dell'Interno e della Cassa Nazionale di Previdenza.

«Il Comitato nazionale della mutualità agraria si prefigge lo scopo di diffondere dovunque, in tutti i più piccoli centri agricoli, l'idea della mutualità (assicurazione per il bestiame, contro gli incendi, contro la grandine ecc. ecc.). Le ho detto questo — proseguì, sorridendo — per evitare una sua domanda sul perché vado tenendo conferenze in Friuli intorno alla mutualità, lo che non vivo in questa Provincia.

— Oh! s'immagini — protestai — Ma, poiché la cosa è così gentile di... prevenire, mi permetta che, a conoscenza degli scopi per cui intrattiene i nostri agricoltori, le osservi che nelle sue conferenze, Ella accenna a due sole forme di mutualità agraria: la mutua assicurazione bestiame e la mutua assicurazione incendi.

— Ecco — rispose — Se noi avessimo cominciato a diffondere l'idea di varie specie di mutualità, non si avrebbe avuto per certo un risultato, che potesse veramente chiamarsi brillante, come è quello che finora abbiamo conseguito.

«In tutte le cose, e specialmente in queste, che sono le più delicate, occorre agire con tatto, e procedere con ordine. Al contadino deve essere presentata la questione più semplicemente che sia possibile, procurando di non ingenerare nella di lui mente una confusione, che in questo caso sarebbe stata inevitabile. Abbiamo preso il nostro giro di propaganda di propugnare l'idea della mutua assicuratrice bestiame e di quelle contro gli incendi per diverse ragioni, ma più particolarmente perché son le mutue per eccellenza, quelle che veramente s'impongono agli interessi dell'agricoltore. Ella capisce che la mutua bestiame è quella che più interessa il piccolo proprietario, per il quale noi siamo divenuti tanti apostoli di un'idea italiana, come avvenne per la Francia e per il Belgio, dove ormai questo ramo di mutualità prospera floridissimo.

Le mutue devono essere

a base locale.

— Ma prima che l'idea di mutue bestiame sorgesse e si diffondesse, mi sembra che esistessero ed esistano società che di questo ramo facevano e fanno una speculazione.

— Veramente, all'assicurazione del bestiame nessuna società ha potuto resistere.

«I premi pagati dagli assicurati sono esigui, e sono di per sé stessi coperti dalle spese d'amministrazione che

una società, fondata con i criteri di speculazione, deve sostenere.

— Ma in queste spese d'amministrazione devono pur incorrere anche le piccole mutue! — non potei trattenermi dall'osservare.

— Sì, ma ridotte ai minimi termini: una mutua assicurazione bestiame, quale noi propugniamo, formata fra agricoltori di un comune o meglio ancora d'una frazione, ha spese d'amministrazione affatto trascurabili; ma l'ha di più: sono addirittura eliminate le spese per la reclame, costosa sempre e oggi costosissima.

«Oltre a questi vantaggi d'ordine finanziario, le piccole mutue (e guari che questo non dico solo per quelle bestiame e incendi, ma anche per tutte le altre forme; e ve ne sono parecchie), altri ne presentano d'ordine eminentemente morale.

«Og i assicurati e nel tempo stesso assicuratore, ed ha tutto l'interesse che la società non abbia a soffrire sinistri. Ella comprende come ogni agricoltore sorvegli l'altro, pronto a denunciare al Consiglio della mutua qualora dovesse commettere qualche irregolarità a scopo di speculazione. Casi di dolo sono, stia pur certo, quasi impossibili.

«E per convincerla, le citerò un esempio che l'on. Luigi Luzzatti ha, prima di me, citato al congresso di Milano.

«Il presidente di una Mutua assicurazione incendi della provincia di Brescia riceveva un giorno da un associato un biglietto redatto press'a poco in questi termini: «Egregio sig. Presidente — L'averlo che il socio B. adoperava, per scaldare il letto, uno scaldaloletto, scrofolato da una parte. Voglia provvedere...» E fu provveduto!

«Mi pare che questo esempio serva più d'ogni altro ragionamento; ma ve n'ha un altro anche più sintomatico... Si figuri che un paese, abbastanza grosso, nel Biellese, era stato da anni bollito in una vera parola — dalle società di assicurazione; e questo perché ad ogni tratto vi scoppiava un incendio, senza che la società riuscisse a provare il dolo, quantunque avesse forti sospetti.

«Siccome le compagnie assicuratrici non volevano, ripeto, concludere più contratti con quella popolazione, si formò una mutua fra piccoli proprietari... e questa, finora, non ebbe mai a soffrire un sinistro!...

— E come procedono le mutue? — lo interruppi, convintissimo delle sue ragioni e più ancora, lo confesso, degli esempi.

Le mutue assicuratrici contro la mortalità del bestiame.

— Andiamo per ordine — rispose l'esimio prof. Casalini. — Costituita una piccola mutua, supponiamo quella per l'assicurazione del bestiame, prima e principale cosa è stabilire il premio, che gli assicurati devono pagare.

«Vi sono due sistemi che molto differiscono l'uno dall'altro.

«Il primo, che è forse il più adottato, come quello che pare più semplice ai promotori, è quello basato sulla cosiddetta «quota di reparto».

«Quando muore un animale, la carne viene venduta, e la differenza fra l'importo ricavato dalla vendita, ed il valore di stima, è ripartito fra i soci per rimborsare il danneggiato.

«Per questo le mutue, così costituite, si dicono a «quota di reparto».

«Il secondo, che è certamente il migliore e che noi del Comitato propugniamo, consiste nel pagamento d'un premio fisso anticipato. Col primo metodo, cioè quello della quota di reparto, non è possibile formare quel piccolo fondo di riserva che conserva, consolida l'associazione; il secondo, oltre che procurare questo vantaggio, di far fronte in un'annata cattiva con i risparmi della buona, dà modo di meglio organizzare i servizi federativi.

Le mutue contro

i danni degli incendi.

— Questo per le mutue bestiame; ma per le mutue incendi, come le vorrebbero costituire?...

— Le mutue incendi, e così dicasi per le altre varietà di mutue, si organizzerebbero applicando gli stessi premi delle associazioni di speculazione, per non scatenare, da parte di quest'ultime (certo le più potenti) una guerra accanita di tariffe. Il premio dunque sarebbe fisso.

— Ma in questo modo l'associato avvantaggerebbe di ben poco, mi sembra.

— Tutt'altro! Questa forma di assicurazione presenta enormi vantaggi. Si figuri una piccola mutua fra agricoltori di un paese. Questi pagano i loro premi, regolarmente, con quota uguale a quella che avrebbero dovuto sborsare ad una delle grandi società di assicurazione a scopo lucrativo.

«La mancanza di spese d'amministrazione e di reclame, la eliminazione degli incendi dolosi e la collaborazione di tutti i soci a frenare lo sviluppo degli incendi, faranno sì che in brevi anni si formi un capitale di riserva notevole.

«Vi sono mutue in Piemonte che in

pochi anni, così facendo, hanno economizzato tanto che i sinistri si pagano col reddito del fondo di riserva senza ulteriore pagamento di premi.

«Un altro vantaggio, d'ordine morale, patriottico, è che tutti i capitali i quali servono ora a industrie spesso non italiane, sarebbero impiegati e mantenuti in Italia.

I servizi federativi.

— Ciò ch'Ella mi ha esposto, è veramente convincente; ma non crede che, data la circoscrizione troppo piccola delle mutue assicuratrici, queste non presentino qualche pericolo sulla loro solvibilità?

«Ammetta per esempio: una mutua bestiame è arrivata a formare un piccolo fondo di riserva, quando una epizootica colpisce il paese in cui la mutua esercita i propri affari. Come potrà essa pagare i sinistri?...

«O si trattasse di una mutua contro gli incendi, come farà essa a pagare un sinistro per un danno tale, che la somma dei premi di tutti gli assicurati non riescisse a coprire? non le sembra che le mutue fallirebbero, con danno morale e materiale, prima ancora di incominciare il loro benefico funzionamento?

— Questa obiezione, giustissima, me l'aspettavo, — rispose il prof. Casalini, — con fare amichevole. — E non è lei solo a rivolgermela; ma a Lei risponderò come a tutti gli altri.

«E' stata questa ragione che ci ha spinto a far sorgere a Roma, presso il Comitato nazionale le Federazioni Nazionali delle mutue bestiame e delle mutue contro gli incendi; e il loro ufficio è quello della riassicurazione.

«Esse riassicurano parte del rischio delle mutue locali. La federazione nazionale favorisce però in ogni modo il sorgere di federazioni provinciali, e tratterà esclusivamente con queste, non appena costituite, anziché con le piccole mutue. Le mutue comunali, aderenti alla riassicurazione, riceverebbero parte del premio, che ricevono dai propri associati alle federazioni provinciali e queste alla loro volta alle nazionali, per cui il rischio verrebbe diviso in tre parti proporzionalmente; così, per la ripartizione del premio e del rischio, mentre viene mantenuto al movimento il controllo, l'opera degli stessi interessati, viene ad ottenersi il vantaggio di allargare il numero di quelli fra i quali i rischi saranno suddivisi.

«E' appunto per questa ragione che noi preferiamo, che nelle mutue assicurazioni del bestiame, il premio sia fisso e anticipato dagli associati; poiché in caso contrario non sarebbe possibile o almeno assai complicata la riassicurazione presso le federazioni provinciali e presso quella nazionale.

— E non crede, professore, che questo eccessivo decentramento possa portare un danno, anziché un utile, alle mutue locali?

— No, perché le piccole mutue possono riassicurare una sola parte dei loro rischi, riuscendo così a risparmiare e a formare, sia pure in un tempo più lungo, un fondo di riserva abbastanza rilevante, tale almeno da poter conseguire i benefici ai quali prima le accennavo...

— Non volevo saper questo... mi sarà forse spiegato male — lo interruppi. — Desideravo conoscere da Lei, che della questione è padrone, se questo, eccessivo forse, decentramento non produca un danno al sinistrato. Ammetta per esempio un incendio. Prima che il danno possa essere liquidato, ce ne vorrà del tempo, poiché non è una sola inchiesta da fare, non è un solo ispettore di assicurazioni che vorrà, come suo dovere, ficcare il naso nelle cose del danneggiato: tutte e tre le società vorranno per conto proprio, prima di pagare, essere sicure che il «caso» non sia doloso.

— Questo inconveniente non sussisterà mai. La mutua locale è la sola responsabile, di fronte al danneggiato. Essa rifonderà (qualora sia in obbligo) il danno al sinistrato, facendo quindi la rivalsa, per quello che le compete, sulla federazione provinciale, e questa a sua volta sulla Nazionale.

— Ma, in tal modo, non sono danneggiate le mutue Nazionali e Provinciali? Esse saranno così costrette a liquidare alla cieca?

— Dal momento che la mutua locale paga una parte del sinistro, le federazioni non hanno ragione di non accettare quanto essa ha liquidato.

«La mutua locale, pagando il danno in caso di dolo, non farebbe forse cosa contraria ai propri interessi, lesiva agli altri associati che protesterebbero? Bisognerebbe ammettere che ci fosse, fra tutti questi, un odioso accordo, segreto per truffare le mutue provinciali e quelle nazionali; ma anche a questo fu provveduto.

«Le due federazioni hanno diritto di essere rappresentate (al momento della liquidazione dei danni, fatta dalla mutua locale), da un loro incaricato, il quale potrà solamente osservare

il modo con cui la liquidazione procede, senza affatto ingerirsi.

— Ella, professore, ha finito col persuadermi che si tratta di nuove istituzioni, veramente utili per tutti gli agricoltori, e che porteranno enormi vantaggi.

La fratellanza umana.

— Certo, certo... vantaggi, come le dicevo prima, d'ordine morale e d'ordine materiale. Quanto ai primi, furono riconosciuti perfino dagli ispettori delle assicurazioni. Ella comprende che, in un paese ove tutti si conoscono rari saranno i sinistri, poiché ognuno ha interesse affinché l'altro s'occupi con cura della casa assicurata. Scompare il caso del dolo, e gli uomini saranno stretti fra loro da un vincolo vicendevole, non soltanto d'affari ma di vero affetto. Poiché se a tutta prima la sicurezza delle mutue si basa sul maggiore o minore egoismo umano, un osservatore che non sia superficiale, vedrà in esse il pensiero profondo che veramente le anima. Io credo che queste mutue agrarie siano destinate a una grande funzione avvenire: quella di stringere tutti gli agricoltori d'un paese, di un comune in una sola grande famiglia. Con le mutue bestiame, si raggiungerà un altro beneficio: che ogni proprietario dovrà porre maggior cura ai propri animali.

— Scusi professore — chiesi a questo punto. — E la piccola mutua potrebbe fare anche senza l'organizzazione da loro proposta, quella cioè delle Federazioni Nazionali e Provinciali?

— Non le torna conto — spiegò il dott. Casalini. — Noi, oltre che all'impianto generale, ai benefici della riassicurazione, a quelli della propaganda, dei consigli, offriamo tutti gli stampati, i registri, ecc. In ogni modo, l'idea è appena accennata; ma vedrà che anche in Italia si faranno grandi passi; ho questa convinzione, questa sicurezza. Facciamo intanto la più larga propaganda, in unione alle cattedre ambulanti d'agricoltura; anzi, dirò meglio: noi gettiamo la prima idea, la prima pietra dell'edificio che le cattedre poi alla loro volta portano a termine cercando di diffondere con le istituzioni delle mutue assicuratrici il miglioramento agrario.

— Mi permetta di esprimere un dubbio — azzardai. — Se sarà facile costituire le mutue assicuratrici bestiame, la cosa sarà, mi sembra, difficile per quelle incendi.

— E perché?

— Ormai, specialmente dalle nostre parti, quasi tutti i piccoli proprietari hanno assicurato i propri fabbricati a vecchie solide compagnie e sarà difficile poterne fondare di nuove, con un numero conveniente di assicurati.

Cronaca Provinciale

SACILE

L'opera civile in Tripolitania.

Il caporale maggiore Giuseppe Gambartotta addetto all'ufficio Stampa presso il Comando Generale a Tripoli, scrive la seguente importantissima lettera agli alunni della 4.ª classe di qua, che colle altre precedenti, dimostra quanto affetto lo legni a questi scolari.

Tripoli 10 Maggio.

Cari alunni della 4.ª classe delle scuole di Sacile. Siete proprio tanto gentili. Io ne approdo per annularvi ancora con quattro paginette di Tripolitania.

Questa volta, non ho nulla da narrarvi di guerresco: vi riporto invece di Tripoli e della sua nuova posizione civile.

Io penso che se gli arabo-turchi potessero dare una capitale in città risolvessero di ammetterla, la vista della portentosa opera civile che qui si compie. Infatti in nessun sorta di conquista coloniale si riscontrano, come in questa, il fulmineo impiego di tutti i mezzi più moderni della locomotiva al dirigitore, l'indigeno ha ammirato in otto mesi ciò che l'Europa vide in un secolo. Tutti i mezzi di traino percorrono, con rumore indovinato, queste strade. L'automobile presso il somarello paziente e rassegnato. E l'arabo osserva tutto senza commoverli, con aquila indovinata. Verrà certo il giorno in cui essi comprenderanno quale grande sacrificio avrà fatto la nazione che li ha adottati per regimero; allora gli capirà di dover essere riconoscente, se il suo animo può giungere a tanto.

Anche la parte commerciale è perfettamente organizzata ora, a già è costituita la camera di Commercio, il Consiglio del Lavoro, e molte altre piccole istituzioni, che faranno presto di Tripoli un'importante città commerciale. E del resto ne ha il diritto, essendo la capitale di questo paese grande quattro volte l'Italia.

Figuratevi, miei piccoli amici, che qui abbiamo persino rari pautes — un'associazione stampa; e poi cinematografici, stabilimento balneare e presto anche un teatrino d'opere.

Certo che il tutto è curioso e quasi fenomenale, specie per uno, come me, venuto qui quando le facilitate erano all'ordine del giorno in tutte le vie della città. Ora tutto è tranquillo e silenzioso; l'assi è divenuta meta di passeggeri e di curiosi. Si svolge con attività febbrile in modo amichevole. La pulizia, l'igiene, l'ordine in tutto procedono in maniera che migliore non era dato sperare i lavori del porto procedono alacramente, il piano regolatore si sviluppa bene e qualche casa all'europea ha già dritto la mura maestosa. Si è da ritenere che Tripoli fra non molto debba essere la città modello delle colonie africane.

I nostri connazionali sono addirittura entusiasti del bel lavoro e impiegati in pochissimo tempo.

E sono molto affascinati ai soldati che imbracciano al volo, coccodrilli d'Africa, la alle trincee, oltre l'assi che verdeggia meravigliosamente.

— Non è questa una buona ragione? La mutua incendi potrà essere fondata ugualmente, e i soci si chiameranno soci effettivi e soci aspiranti. I primi sono i soci reali, quelli che veramente pagano; gli altri sono quelli che aspirano a diventare tali, allorché cesserà il loro impegno con le compagnie, impegno che per solito non supera i dieci anni.

In Friuli.

— E in Friuli, ha avuto effetto la sua propaganda? — domandai, forse non senza cadere nella indiscretezza.

— Lo spero — rispose gentilmente il prof. Casalini. — Ho parlato in diversi paesi, e diversi altri dovrò ancora visitare; ma ne ho riportato l'impressione di essere stato capito, ed è quanto basta per le prime volte.

«In Friuli, del resto, abbiamo già qualche mutua federata alla Nazionale; per esempio quelle di Mortegliano, di Gorizia, di Aviano...

— E nel resto d'Italia?

— Eh, vi abbiamo in poco tempo fatto passi che incoraggiano a proseguire...

«Sopra novecento mutue assicuratrici del bestiame esistenti, ben 250 sono ormai federate; sopra 340, ramo incendi, 100 hanno aderito. Quello che però noi desideriamo è che si formi il legame fra le mutue locali, che sorgono cioè le federazioni provinciali; e su quel punto che convergono tutti i nostri sforzi. Ed ho la speranza che a non lungo andare il nostro sforzo sia coronato da un brillante successo. Con la base d'una vasta imponente organizzazione quale noi abbiamo sognato, e cerchiamo con tutte le nostre forze di realizzare, un forte immenso impulso ne conseguirà l'agricoltura italiana, che segnerà pure vittoria della fratellanza fra uomo e uomo, fra villaggio e villaggio, fra comune e comune, tendenti ad un unico scopo: il benessere economico individuale, che è anche il benessere economico generale dei singoli paesi e della nazione.

Ormai il mio compito era terminato ed io presi commiato dal gentilissimo prof. Casalini, riconoscendo per l'intervista concessami; ma più ancora sarà grato il lettore che conoscerà così, qualunque in modo imperfetto, quello che sia l'idea che anima la «Prima cattedra ambulante della mutualità agraria», presieduta da quel valoroso deputato, agrario che l'on. Ettore Ottavi. E forse qualcuno dei nostri lettori, fatte proprie le belle aspirazioni del Comitato medesimo, si farà a sua volta propagandista di queste istituzioni che segneranno la rigenerazione agraria della piccola e della grande Patria.

PALUZZA

Acquedotto e fontane. — Ieri era consiglio. Il cielo piovigginoso al mattino s'era rasserenato, ma sembrava che non fosse avvenuto altrettanto nelle menti dei nostri Padri coscritti: infatti la seduta fu tumultuosa, quant'altre mai, e terminata con una votazione favorevole a questa proposta: «Le fontane verranno distribuite; nel Capoluogo due, a getto continuo nel luogo ove esistono le vecchie, però senza vasca che serva d'abbeveratoio; nelle frazioni di Naulius e Castoons una nel centro idem».

Con questa votazione si pensava all'interesse del Comune, perché (si diceva) meno fontane ci sono, più i privati compreranno l'acqua per fare i propri comodi senza certi disturbi. Data l'ingente spesa di ottanta e più mila lire esser la costruzione dell'acquedotto che il Comune deve sostenere, è giusto che si provveda quanto è più possibile con la vendita dell'acqua, ai privati.

Queste le ragioni dei «Padri». Ma il «figlio» che il popolo amministrato, vuole anche egli dire la sua, quando specialmente è toccato nei suoi vitali interessi, è mostra di sapientia lunga. Ed eccovi in riassunto anche ciò che il popolo dice: l'acqua, dotta era necessario per provvedere alla pubblica salute ed attività, perciò erano stati stanziati a questo scopo i fondi relativi, cioè il ricavato del taglio di un bosco. Dopo mille progetti, prove e pratiche s'iniziarono i lavori di presa ed ora quelli di condotta con generale soddisfazione.

Ma la votazione di ieri da un tracollo a tutte le speranze. Tutta questa abbondanza d'acqua vantata o reale, tutti i lavori e relative spese ricadono in danno dei contribuenti perché questi vengono a cadere dalle padelle nelle brage. Infatti se ora ci sono due fontane con abbeveratoi, dopo ci saranno due senza.

Porta forse in compenso il nuovo acquedotto altri vantaggi? Forse un lavatoio pubblico? Forse una qualche comodità a quelli (e son molti) che prima avevano l'acqua molto distante? O a quelli che per non andar lungi bevono sempre l'acqua del fiume? Si credeva che il numero delle fontane fosse stato aumentato, come hanno fatto quattro anni fa per la frazione di Rivo, che è circa un terzo del capoluogo ed ha tre fontane a getto continuo con abbeveratoi e lavatoi. Ma chi siamo?

Queste le chiacchiere principali che ho udito e vi trasmetto. Quanto alla sovrabbondanza d'acqua della frazione di Rivo, pare che l'amministrazione abbia già pensato, facendone chiudere due fontane e lasciandone così una sola a getto continuo.

«Far, distar, rifare, è tutto un lavorare!».

RIVIGNANO

Querere benefico. — In morte del compianto cav. Carlo Locatelli vennero fatte le seguenti offerte alla erigenda Casa di Ricovero:

di L. 20 ing. Vittorio Moro e prof. Federico Flora; di 5 famiglia Limena, Roberto Letti, Francesco Pol, Pietro Magrini, co. Luigi Colloredo, Mussati Girolamo, Raffaele Romanello, famiglia Bolmberger; di 4 Pietro Bertuzzi, famiglia Mero; di 3 Placinto Placinti; di 2 Benedetti Luigi; Sabbadini Giacomo; Minolotti Gregorio; Tosolini Romeo; famiglia Gattolini, dott. Leonardo Zusi; Ernesto Ruffini; di 1 dott. Giuseppe Chiesa, Valentino Chiesa, Biondi G. B., Toffoli Gaspare, Gatti Luigi, Polano Antonio, Serretti Gioele, Fanti Luigi, N. N.

Alla Congregazione di Carità: D'Agostini Giuseppe L. 5, D'Agostini Romano 2, Placinti G. B. 1, Colivini Antonio, N. N. 1, Morandini Luigi 1, De Nobili Attilio 1, Biondi Antonio 1, Zaccaria dott. Riccardo 1, Corrado Luca 1, Corrado Paolo 1, Fabris Lidoro cent. 50, Maliero Isale 50, Comuzzi Boltrame 50, Presacco Luigi 50, Malatella Romano 50, Piliati Luigi 50, Sante 50, Colivini Tobia 50, Limena Riccardo 50, Tonizzo Angelo 50, Piliati Massimiliano 50 e Piliati Vittorio 20.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Consiglio Comunale è convocato per il prossimo giovedì, 23 maggio, alle ore 20. Vi noto, fra gli oggetti più importanti, questi: Piano regolatore per l'esecuzione del «Progettone» per quanto si riferisce al tracciato della costruenda strada delle scuole e delle strade secondarie. — Contrattazione del prestito con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione del fabbricato scolastico del Capoluogo. — Provvedimenti di cassa per l'acquisto di porazione del «Patriarcato» e per la costruzione dell'edificio scolastico in pendenza della concessione di tale prestito. — Nomina della commissione pellagologica comunale. — Proposta di contributo al Circolo Agricolo per una mostra di buoi grassi da macello. — Offerta per la Flotta Aerea Nazionale.

CIVIDALE

Franso al vedovo. — Ieri, dalla Villa Voipe, in Togliano, il cav. Attilio Invito a pranzo i soldati del Comune, reduci dalla Libia.

Invitati si mostrarono gratissimi per la cordialità e signorile ospitalità della famiglia Voipe.

Benedicenza. — Ricorrendo oggi il terzo anniversario della morte di Luigi Benedicenza la vedova signora Angelina Anelli, ed il figlio dottor Battista elevarono alla Congregazione di carità lire 10.

SPOSI

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcerie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, lo trovate alla rinomata PASTICCERIA GIULIANI Piazza del Duomo-Udine

Chiedere preventivo

Al soldato D'Agaro

reduce dalla Libia

di Prato Carnico, al quale mancò il benemerito dall'amministrazione socialista del luogo, non volendo essa parer favoreggiatrice di guerre (celebre resterà per la sua goffaggine, la mostra d'emulazione produce, l'arapollone distrugge...) a lui, che ebbe a soffrire, per queste mancate accoglienze, vedendo i commilitoni a colli con fratellvole entusiasmo dei propri compaesani, le fanciulle della classe tecnica inviavano un accorato per scrivere in argento, accompagnando il dono con le seguenti parole: nobilissime nella loro semplicità.

Al reduce D'Agaro

che nella Libia terra, insieme ad altri valorosi, capone la vita per la grandezza d'Italia, gronda grido il saluto che le forze della Classe Venica e Lucina inviano ad un piccolo ricordo, che oggi e sempre, nella pace ben meritata della famiglia, gli dica di quale stima e di quanta ammirazione Egli sia degno.

Udine, addì 19 Maggio 1912.
G. Maffioli, Bo Caterina, Covra Gisa, Covra Gennaro, Caneghi Fiorina, Covra Irma, D'Ambroni Alma, Fiorina Maria, Gennaro Ida, Mauro Maria, Mini Rosa, Pagnutti Bice, Poppelman Fiorina, Zeno Rosa.

Care giovanette! Abbiano esse il nostro plauso cordiale.

Al nostro ufficio pervennero: Paolo Lucchini 2, G. Mattiussi e P. Menotti di Trieste 5, Comitato Friulano di Soccorso L. 20, Presidenza del Comitato stesso L. 10. Somma precedente L. 20. Totale L. 57.

L'offerta dei signori Menotti e Mattiussi era accompagnata dalla seguente lettera:

Trieste, 18 maggio.

I sottoscritti plaudendo all'idea dell'Esimo Dottore Tullio Luzzi a favore del soldato D'Agaro di Prato Carnico, inviano da Trieste, con la speranza di trovare un forte numero di imitatori in segno di protesta contro i Turchi di Prato Carnico a favore del sommo nato soldato L. 5 (cinque).

G. Mattiussi e P. Menotti

Chi assumerà l'esattoria? — Ieri all'11.30 scadeva il termine per la presentazione delle offerte da parte delle ditte che volessero entrare in carica nell'assunzione e dell'esattoria comunale del I mandamento. L'offerta che finora fu di 1.05 era stata portata a 1.15; ma ciò non ostante nessun offerente si è presentato.

E se nemmeno la Banca di Udine che per 25 anni ha gestito l'esattoria pur con l'aumento di 10 cent. non ha creduto presentarsi vuol dire che non l'ha ritenuto conveniente.

Ora l'Intendenza di Finanza dovrà entro luglio, indire l'appalto per asta pubblica.

Alla Cucina popolare — A rappresentare il comune nel consiglio della Cucina popolare è stato nominato il sig. Giovanni Bissattini.

Le feste di domani per una visita fraterna.

Come fu annunciato, domani la Società di Mutuo Soccorso fra i barbiere di Treviso — una Società veramente benemerita della sua classe perché parecchie fra le più moderne espressioni del soccorso fraterno volle e seppe attuare — contraccambia alla consorella di Udine la visita che questa le fece nel 4 settembre passato. Ecco il programma della giornata:

Ore 7 1/2. Adunanza alla Stazione ferroviaria, degli invitati e delle Associazioni cittadine e Rappresentanze, con intervento della Banda Municipale.

7 3/4. Formazione corteo e gruppo fotografico istantaneo.

8 1/4. Degli stazioni corona ai Martiri per la Patria, dono gentile dei cari ospiti.

8 3/4. Vertenza d'onore nella Palestra di ginnastica.

9 1/2. Colazione (libera).

10. Gruppo fotografico a ricordo, sulla scena nel piazzale del Castello.

11 1/2. Visita al Museo ed alle gallerie.

12 1/2. Visita alla città.

13. Banchetto all'Albergo «Toppo», con inviti alle Rappresentanze ed alla Stampa.

— Dopo il banchetto, in omaggio, alla Società Barbiere di Treviso ed a tutti i Soci di Udine, — svolgimento programma «Villotte Friulane» — Banda.

19. Accompagnamento dei graditi ospiti alla Stazione ferroviaria con Banda.

Il circolo corale canterà, durante il banchetto, le migliori delle nostre villotte, e cioè:

I. «La gnot d'Avost» Prof. Sigurini — II. «L'ave Marie» M. Escher — III. «In gnot d'Avost» M. Cucchi — IV. «La chiamano» M. Marzattini — V. «Ma tu Pieri» (a voci) M. Cucchi — VI. Villotte nella «L'Idrolo» M. Escher — VII. «La notte» (a 4 voci) M. Schuber.

E la banda di Basaldella, pure durante il banchetto, svilupperà il seguente programma:

I. Evviva Treviso. Marcia — II. Evviva Roma. Marcia — III. Primo Bacio. Valse — IV. Marcia Reale — V. Bandiera. Marcia.

Come la nostra Società dei parrucchieri ebbero dalla cittadinanza di Treviso festose cordialissime accoglienze, non dubitiamo che altrettanti riceveranno a Udine i pianti trevigiani. Notiamo intanto con vero piacere che Sindaco e Giunta assecondano in tutte le loro domande la commissione della società concittadina che fu incaricata di organizzare il ricevimento.

Programma musicale che la banda del 2. regg. Fanteria svolgerà stasera 19, dalle ore 20 alle ore 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

Marcia (Caval. Monferrato) — Jamatajori Valse (Nuit d'été) — Jorzioli Fantasia (Lorebey) — Catalani Atto 3. (Rinaldi) — Verdi Mazurka (Sempre sola) — Recuel

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor
Un pioniere ieri sera al Cinema Splendor per godere il bellissimo nuovo programma.

Quest'oggi, ultima definitiva rappresentazione delle Due Palme. Programma nuovo. Prezzi popolari. Si incomincia alle ore 15.

Giacomo Calderini fu assassinato?

La mattina dell'11, verso le 4, sul tratto di linea ferroviaria Cormons-Ponte Judri, fu trovato cadavere orribilmente mutilato il civile Giacomo Calderini.

L'autorità inquirente di Cormons, sotto il cui territorio avvenne la scoperta, iniziò subito indagini cercando stabilire se trattavasi di suicidio oppure di una disgrazia.

Pare che il giudice abbia finito col sospettare di delitto; una ipotesi, finora, ma che risponde ad alcune considerazioni non trascurabili: il povero vecchio sarebbe stato ucciso e quindi portato sul binario per nascondere il delitto.

Questa ipotesi è sorta dalle constatazioni che il cadavere stroncato era rigido e non presentava alcuna contrazione, come sarebbe stato naturale nel caso di un suicidio o di una disgrazia avvenuti poche ore prima; che non una macchia di sangue fu trovata sul luogo ove giacevano i resti del corpo mutilato, né di sangue era l'orda la macchina che avrebbe fatto lo scempio.

Ed è un'altra circostanza ancora, pure grave anche questa: il Calderini era partito da casa con un portafoglio contenente denaro, portafoglio che non fu trovato indosso al cadavere.

Ieri furono a Udine alcuni ispettori della Sidiham, i quali interrogarono il personale viaggiante che scortava il treno investitore.

I nostri impiegati confermarono che nella visita fatta alla macchina nel domani non si riscontrò, veruna traccia di sangue.

L'avventura dell'ex assess. Pauluza a Gorizia

Quando si va nel vicino impero, non si sa mai quello che tocca!

Il signor Pietro Pauluza recavasi la settimana ieri spirata, per affari, a Trieste; e dopo sbrigate scene, ritornava, fermandosi a Gorizia per altre sue occorrenze. Di queste pure si districò in modo che gli rimase un certo lasso di tempo. Egli credette d'impiegare bene, facendo una passeggiata fino al nuovo ponte carrozzabile sull'Isone; e camminava, e guarda, e ammira: le posizioni sono veramente incantevoli. Ma la sua ammirazione parve sospesa a qualcuno, tanto sospesa che ne avvertì la gendarmeria e questa il commissario.

Intanto il nostro signor Piero, che pur non ha l'aspetto di ufficiale dell'esercito italiano, continuava la sua passeggiata innocente e faceva ritorno alla stazione: voleva fermarsi a Cormons, dove anche aveva qualche affare. Ma ecco che, mentre sta per montare nel treno, lo avvertono ch'era aspettato.

— Da chi?

— Dal signor I. R. commissario.

— Io?

Non c'era, naturalmente, da fare obiezioni. Egli vi andò; fu gentilmente accolto, gentilmente e minutamente interrogato sull'essere suo, sul perché si trovava in viaggio, sul motivo della sua fermata a Gorizia e di quel passaggio al Ponte... Fu creduto... anche perché il signor Pauluza poté mostrare alcune carte comprovanti quanto egli diceva. Una cosa peraltro, il R. commissario non poteva adattarsi a credere, non sappiamo perché, e precisamente, che il signor Pauluza avesse frequentato il Ginnasio Liceo anziché le scuole tecniche: egli insisteva che dovesse aver studiato in queste ultime... forse perché nelle tecniche si studia il disegno, l'agrimensura... che possiamo dir noi? studi che permettono di formare schizzi di ponti, magari di fortificazioni... il sospetto di spionaggio è tanto diffuso, nell'impero vicino, che arrestarono giorni fa persino un giudice del tribunale di Gorizia!

Meno male che tutto finì, se non proprio «in bene», «meno peggio» di quel che poteva capitare. Il signor Pauluza «perdetto» il treno e dovette pernottare a Cormons, ecco tutto suo guaio... almeno per questa volta.

L'epilogo mortale d'un infortunio.

Una settimana fa il mec amico Enrico Talotti d'anni 36, da Paderno, mentre lavorava, si feriva alla fronte. Parve cosa leggera, tanto che il medico si limitò a consigliarlo di restare a casa: in pochi giorni sarebbe guarito. Purtroppo, in una seconda visita constatò un aggravamento: la ferita suppurava. Gli consigliò l'ospedale, dove il Talotti fu accolto d'urgenza. Ieri, verso le 16, il pover'uomo cessava di vivere per ascesso cerebrale da ferita suppurata con frattura del frontale.

Bersaglieri reduci da Homs Festosa accoglienza.

Ieri sera alle 7.50, arrivarono da Homs cinque «ascari gallina». Sotto la tettoia si improvvisò una piccola dimostrazione, accompagnando i soldati fin sul piazzale della stazione. Quivi uno d'essi era atteso da una automobile fiorata e ornata da tricolore, di proprietà del co. Caselli; e su di essa si trovavano il consigliere comunale di Percotto Francesco Ometti e alcuni compaesani. Il bersagliere Pietro Biaggio di Percotto, fu accolto e baciato, e con un camerata di Passeriano fu fatto salire nell'automobile, che partì come una freccia. Gli altri tre soldati facevano ritorno ai loro rispettivi paesi col treno successivo per Palmanova. (Vedi cronaca Pavia di Udine).

Chi desidera avere copie, mandì, colla richiesta, anche l'importo relativo.

STATO CIVILE

Bollettino scatt. dal 12 al 18 Maggio 1912.

Nati vivi maschi 12 femmine 7
morti 1
esposti 1
Totale 23

Pubblicazioni di matrimonio

Rinaldo Palla falegname con Irma Pittoni setolaia, Romeo Rizzì barbiere con Maria Bonfanti sartà, Vito Montanaro maresciallo con Carolina Abbate sartà, Lelio Straulino negoziante con Maria Sciboni sartà, Giuseppe Vastura cameriere con Maddalena Petri cassalinga.

Matrimoni

Giuseppe Mian manovale con Anna Iuri contadina, Giovanni Piloti impiegato privato con Rosa Zorzi civile, Pietro Peresani falegname con Maria Del Bianco seggiolaia, Dante Badai falegname con Elisabetta Gattardo cassalinga.

Morti

Anna Manti Pontoni fu Francesca di anni 46 contadina, Teresa Antonini fu Luigi ved. di anni 51 casalinga, Vito Montanaro di Antonio di anni 51, Emma Rizzì di anni 41 di Giuseppe di anni 41 casalinga, Giovanni di Balisti Zorzi di anni 64 sartà, Oreste Cecchini fu Giovanni di anni 41 falegname, Teresa Marconi fu Biasio fu Giuseppe di anni 45 sartà, Nic. la Marzucco fu Biasio di anni 52 pensionato, Eugenio Piloti di Giuseppe di anni 27 operaio, Pietro Degano fu Antonio di anni 65 muratore, Umberto Masolini di Giovanni Maria d'anni 31 custode teatrale, Maria Pellarini Modena fu Valentino d'anni 65 domestica, Pia Lirussi fu Giuseppe d'anni 36 bracciante.

Totale 13 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

lotto - Estraz. 18 Maggio

VENEZIA 16 — 42 — 75 — 56 — 11
BARI 2 — 8 — 56 — 53 — 16
FIRENZE 34 — 1 — 36 — 69 — 30
MILANO 41 — 75 — 80 — 85 — 15
NAPOLI 20 — 46 — 84 — 67 — 16
PALERMO 53 — 54 — 50 — 90 — 70
ROMA 21 — 55 — 70 — 50 — 81
TORINO 84 — 9 — 2 — 46 — 24

Rappresentante esclusivo CICLI

“FIAT”
A. OSUALDINI - S. Giorgio Richinvolda (UDINE)

Per i medicinali Casile

La stampa estera fa molti elogi ai rinomati medicinali Casile, per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente tutte le malattie delle vie genito-urinarie ed affini.

(Vedere avviso in quarta pagina).

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Proa. Turchetti P. M. Toulon

Lo strascico d'un fattaccio

Stavano compiendo nell'aula del Tribunale Giovanni Monini, Sa. ta Virgilio, Egidio Liprandi, An. na vangelici, appellati alla sentenza del pretore che condannava il primo per tentato ratto della minore Carmela Bisutti a tre mesi di reclusione e gli altri a un mese per correità nel tentativo da parte della Virgilio, per lesioni e ingiurie da parte degli ultimi due. Ma la cronaca giudiziaria dovrà ripartire. Dopo le arringhe difensibili che concludono per una diminuzione di pena; il P. M. Toulon con efficace parola esamina le figure morali di ciascun imputato, ed il ratto a iero addibito, sul Meniti e sulla Virgilio egli ferma la propria attenzione; e nel mentre si trova d'accordo colla difesa nell'assolverli per inesistenza di reato; domanda che i due siano ritenuti colpevoli di tanta corruzione di mia reati, e come tali s'abbiano la pena stabilita dal codice penale.

L'avv. difensore Costantini domanda un rinvio per potersi preparare alla contestazione della tesi accampata dal Pubblico Ministero; e il presidente s'alloca, rinvia rinviando l'udienza a Lunedì 20 alle 16 pm.

Preferenza del Ilo Mandamento.

Giuseppe Pittora vetturino di Udine perché teneva fuori posto la sua vettura in Piazza Vit. Em. fu condannato a L. 2, di multa.

P. M. dott. Fusari.

— Rocco Giuseppe fu Domenico di Tavagnacco nel 12 corrente venne a Udine ad attendere un suo figlio militare, ma si ubriacò straordinariamente, gli furono rinviati un coltello con lama acuminate ed un pioletto fu condannato a 4 giorni d'arresto già scontati.

La facellina Teresa Battazzoni di Giuseppe d'anni 24 di S. Daniele è contravvenitrice perché non presentatosi in tempo utile al sindaco. Siccome essa ha molte condanne gli vennero consegnati altri 12 giorni di arresto.

Zoratto Pietro falegname di Feletto Umberto il giorno 4 Marzo girava per Udine in bicicletta con la vecchia targhetta — oltre alle 20 lire di multa già pagate — ma per essersi rifiutato di declinare le proprie generalità fu visto Sgrazusti. Si prese altre 10 di ammenda.

Domenico Del Bianco Direttore respons.

Grande Restaurant Nazionale

Menù

per la sera di Domenica 19 Maggio ore 19.30

Consummè alla fiorentina

Minestrone freddo alla genovese

Capponi Bollito

Asparagi di Faedis

Ossi di prosciutto con piselli

Noce di vitello al burro di crevit

Cuor di filetto alla Washington

Poli novelli allo spiedo

Cassata alla napoletana

Corredi da Sposa

e da Casa

Biancheria elegante per Signora

Premiata con diploma d'onore

Costumi - Mantelli - Blouses

L. MARCHI

Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

OLIO SASSO

Ulio Sasso, Medicinale

Emulsione Sasso

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Ulio Sasso Jodato

Reccardini e Piccinini

Mercatovecchio 11 - UDINE - Telefono 3.77

Estesissimo assortimento delle ultime novità in

Stoffe per Uomo e Signora

BIANCHERIA COMUNE E DI LUSSO

Stoffe da mobili - tende - tappeti ecc.

Prezzi vantaggiosi.

IDA PASQUOTTI - FABRIS

MODE E CONFEZIONI

Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5

Recentissimi arrivi in novità per Signore

Specialità CAPPELLI per la Stagione Estiva

MANTELLI DA VIAGGIO - ARTICOLI PER BAMBINI

DEPOSITO GUANTI DI PELLE

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle - Telefono 2-71 - Via Poscolle

Deposito Lastre di Vetro d'ogni qualità

VETRI RIGATI DA TETTOIA - CRISTALLI CON RETE METALLICA

Tuberia di Grès

con accessori di qualsiasi specie

Water - Closet - Inglese - completi

PIASCRELLE SMALTATE

da Rivestimento

Bianche o Decorate

CRISTALLI da VETRINA - SPECCHI

ASTE DORATE - CORNICI

Mastice per vetri - Diamanti da taglio

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

Girolamo Barbaro

UDINE

Via P. Canciani 1

Telefono 2-33

Pasticcerie fresche ogni giorno

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso.

Splendido servizio d'argento

per nozze, battesimi a soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in città che in Provincia.

Moto - Réve

La migliore Motocicletta

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
 UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 40 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 14 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonne — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata
 corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50
 III pagina L. 1,50
 Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale

JORUBIN CASILE

**RESTRINGIMENTI URETRALI
 PROSTATITI, URETRITI
 CATARRI DELLA VESCIOA**



CASILE
 Riviera di N. 235
 NAPOLI

CONFETTI CASILE

Si guariscono radicalmente con i CONFETTI CASILE
 I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinary il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candele, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI, Prostatiti, Uretriti, Catarrhi della vescioa, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (gocciola militare), ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3,50.

Il JORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituyente antisifilico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la Sifilide, anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite Seminali, Polluzioni, Spermatoree, Erisipelo, Neurastenia, Sterilità, ecc. Flacone di JORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, scoli blenorragici, ulcersi, eucorrea, dismenorrea vaginitti, uretriti condrettite, vulviti, ballanti erosi al collo dell'utero (piagetta ecc.). Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor, CASILE, Riviera di Chiata, N. 235, Napoli (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che vi otterrà risposte gratis e con assoluta riservatezza. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie a presso l'inventore, a Udine presso la farmacia S. Giorgio del Signor Plinio Dallari Piazza Garibaldi e farmacia Giacomo Comissatelli.

Finalmente possiamo dire non più infezioni sottocutanee mediante il

"Ferrum.. Casile"

L'insuperabile

riestituito sovrano

come l'hanno certificato celeberrimi medici autore e nazionali.

Il "FERRUM" CASILE che si prende a cucchiata ingrossa con rapidità, nutre e rinvigorisce l'organismo necessario a tutti indistintamente per godere ottima salute che per tale ragione si può dire NON PIU' AMMALATI di Anemia, Neurastenia, Bronchite, Rachitidi, ecc. ecc.

Il "FERRUM" CASILE si vende in tutte le accreditate Farmacie a lire 3,50 il flacone con dettagliate istruzioni e presso l'inventore Signor CASILE, Riviera di Chiata N. 235 NAPOLI.

PRIMO SANATORIO ITALIANO

per gli ammalati di tubercolosi polmonari - (Pineta di di Sortenna - Alta Valtellina)
 Lines Milano-Sondrio-Tirano (Automobile alla Stazione di Tirano)



Unico Sanatorio per agiti esistente in Italia, premiato alle più importanti Esposizioni Internazionali, raccomandato dai maggiori Clinici.
 Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Medico-Direttore: Cav. Dott. AUSONIO ZUBIANI.

Franc. Cogolo
 Callista
 Via Savorgnana N. 16
 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17
 Si reca anche a domicilio.

ACQUA PURGATIVA
 di S. Maria della Pace
 di S. Maria della Pace

Hunyadi János Szalchner
 Acqua minerale naturale
 "L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Per di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tónico dalla natura. Svolgono delle contraffazioni. — A garanzia contro falsi imitatori.
 Andreas Szalchner

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

TORINO 1911

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

RESEDO GIOVE ALIMENTO DI RIFARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNIRE I PRINCIPI NECESSARI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI.

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di ogni natura - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emorroidi - Malattie di stomaco e di fegato - Debolezza di vista - Esercizio rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 14,50. Una bottiglia mostra, per posta L. 1,50. Pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. OMARITO SARTIS 24 - Farmacia Inglesa del Corso - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPTE - OLIGOTERAPIA - IPOTIMA, si spedisce gratis, dietro carta da visita. Non pubblicizzare i ringraziamenti, che giornalmente si pervengono, perché risentano essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischirogeno, nelle apparenze e fiamma nel nome, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è iscritto nella prima Edizione della FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.



Venduto in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Regolare la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del legg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

TUTTI I MEDICI

SONO CONCORDI NEL RITENERE LE

PILLOLE

DI ADOLFO BERGHEIM

IL PIU' PRONTO EFFICACE ECONOMICO

RIMEDIO PER CURARE:

ANEMIA CLOROSI SPROFERO LIPATISMO SIFILIDE

WALARIA NEFRITE REUMATISMO RACHITIDE

L. 1,50 IN TUTTE LE FARMACIE

ACQUA MINERALE CILLO-ARENELLE
 si combattono efficacemente
 colluso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA

ACQUA LUTIOSA SAN MARCO
 PROPRIETA' COMM. MICHELE TONCI - LIVORNO
 LA PIU' RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITIO
 POTENTEMENTE DIURETICA

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
 E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI

Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUTTORE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA MA HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scaramanna, Mingazzini, Lombroso, Marselli, Zuccheri a quelle del Biondi, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cernelli, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenando tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc.

Convalescenti in qualsiasi morbo.

Trovati in tutte le Farmacie

L'INDUSTRIA CASALINGA

più remunerativa

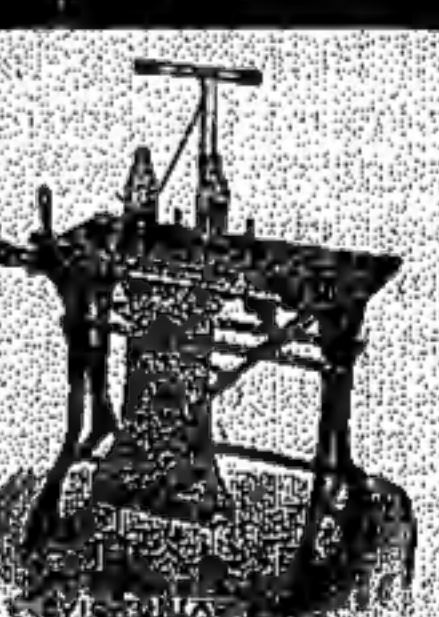
per le donne è quella delle calze e maglierie

LA MIGLIORE MACCHINA

per fare

CALZE e MAGLIERIA

VICTORIA Originale



Insuperabile per bellezza di lavoro e per lunga durata.

La più conveniente per famiglie e per industria

Chiedete il Catalogo N. 4 al Deposito Generale:

CARLO GLOCKNER - Milano Via Monterosa, 73.

BIMBI SANI E ROBUSTI

COL SCIROPPINO CASTALDINI-BOLOGNA

RONCEGNO Acqua Naturale Arsenicale Ferruginosa

LA PIU' RICCA IN ARSENICO DELLE CONGENERI

per la sua singolare composizione chimica, per la presenza oltre all'Arsenico anche del Ferro, Nichel e Cobalto, per la sua grande tollerabilità degli stomaci più deboli essa fu dichiarata veramente unica fra le acque arsenicali. Esposizione clinica e privata di molti anni testimoniano che essa è un rimedio veramente efficace e sicuro nelle: Anemia, malattie nervose, della pelle, mullibri, dei bambini, malaria, e contro le sue successioni morbose nelle quali non giova l'azione del cloruro.

Secondo prescrizione medica la cura dell'acqua da bibita a domotile si fa in qualunque epoca dell'anno.

Il venduto in tutte le farmacie. — DEPOSITARI ESCLUSIVI per l'Italia

A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova.

Stazione ferr. delle linee: VERONA-TRENTO-RONCEGNO, oppure VENEZIA-BASSANO-RONCEGNO, 635 m. s. m.

Bagni arsenicali ferruginosi

Soggiorno Climatico Ideale

Il Fama mondiale. Cure: Anemia, malattie Nervose, Cutanee, Mullibri, dei Bambini, Febbri, Esaurimenti, in pittoresca posizione in faccia alle Dolomiti, in un clima fresco. Aria montana, ozonata, rinfrescante. Amene passeggiate, escursioni, gite alpine.

Palace • Grand Hotel

150.000 mq. di proprio Parco di secolari conifere e castagni. Prezzi e Pensioni convenienti. Facilitazioni per lungo soggiorno. STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE. Prospetti gratis e franco a richiesta.

RINOMATI

Preparati

di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

Pillole di

PEPSINA

digerenti alla Pepsina

vegeto-animale.

2 la Boccetta di 24 pillole

Pillole

LATTIFUGHE

L. 1,50 la boccetta di

18 pillole lattifughe.

In tutte le farmacie

e presso i concessionari esclusivi A. Man-

zoni & C. Milano Via

S. Paolo 11 — Far-

macie già Maldivasi

(Palazzo della Borsa)

dirimpetto alla Posta

— Roma — Genova.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro China - Rabarbaro

È il più efficace Ricostituente Tónico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:

«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».

Firmato — Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente Rigenere delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale Tónico d'uovo e Marsala Vergine sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere od ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool.

Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

E. G. F.H. Bareggi. — Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti Comissatelli, Bonora & Sonvilla A. Fabris C.